



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 28, del mese di Agosto alle ore 12:00, nella sede della Provincia, il Vice Presidente NICOLETTI CRISTINA, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 72164/2015 DECRETO N. 216

COMUNE DI FORLÌ'. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 2013. RIADOZIONE PARZIALE EFFETTUATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 70/2014 - NUOVA ADOZIONE DELLE MODIFICHE URBANISTICHE IN ACCOGLIMENTO DELL'OSSERVAZIONE N.47 ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CONDELIBERAZIONE N.12 DEL 17.03.2015: FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DEGLI ARTT.34 E 33, C.4/BIS, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008.

IL VICE PRESIDENTE

VISTA la nota prot. n.73842 del 21/08/2015 con la quale il Presidente, in riferimento alla proposta di decreto n.72164/2015, ha espresso il proprio impedimento ad adottare l'atto, in quanto versa in una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale dovendo, in qualità di Sindaco del Comune di Forlì e membro del Consiglio comunale di Forlì, decidere in relazione alla variante di cui in oggetto;

RICHIAMATO il comma 66 dell'art.1 della Legge 56/2014 il quale tra l'altro recita: “...*Il vicepresidente esercita le funzioni del presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito...*”;

Su proposta del Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

Vista la Variante al PIANO OPERATIVO COMUNALE 2013 - Riadozione parziale effettuata con deliberazione consiliare n. 70/2014 - **Nuova adozione delle modifiche urbanistiche relative all'osservazione n. 47 -- adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n.12 del 17.03.2015**, ai sensi dell'art.34 della legge regionale 24.03.2000, n. 20 “*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data **06.05.2015** e assunta al prot. n. **43271** del **06.05.2015** al Fascicolo **2015 / 07.04.01 / 10**, con richiesta di pareri di competenza.

Premesso che:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e di Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), adottati con deliberazione consiliare n. 98 del 23.06.2008 ed approvati con atto n. 179 del 01.12.2008 ai sensi dei commi 5 e 6 bis dell'art. 43 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 30.07.2013 il Comune di Forlì ha adottato la Variante denominata “*Revisione del Piano Operativo Comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Forlì*”;
- questa Provincia si è espressa per quanto di competenza sulla variante sopra richiamata con atto G.P. n. 363/3, del 07 gennaio 2014;
- il Comune di Forlì con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014, avente titolo “*Revisione Piano Operativo Comunale e modifiche a Regolamento Urbanistico ed Edilizio - controdeduzioni - approvazione e contestuale adozione di variante urbanistica inerente ad alcune delle osservazioni presentate*”, ha approvato la revisione del POC e contestualmente, nella medesima delibera, sono stati adottati, depositati, pubblicati e sottoposti a pareri, nulla osta ed atti d'assenso degli enti competenti ulteriori atti e documenti, ritenendo che le modifiche in essi proposte potessero riflettersi su qualità insediativa, territoriale e socioeconomica;
- questa Provincia si è espressa per quanto di competenza relativamente alle parti oggetto di riadozione con Decreto presidenziale PG. 112068 n.36 del 11/12/14;

Atteso che:

- nell'Ambito della chiusura del procedimento di *riadozione parziale del POC* effettuata con deliberazione consiliare n. 12/2015 in relazione all'accoglimento di una delle osservazioni pervenute (n. 47) - rispondente ai criteri per l'esame delle osservazioni presentate, formulati in adozione, ma che comporta modifiche che potrebbero riflettersi sulla qualità insediativa e territoriale – si è reso necessario procedere a nuova adozione, deposito, pubblicazione ed acquisizione di pareri, nulla osta ed atti d'assenso formulati dagli enti competenti sugli elementi di variante urbanistica; demandando pertanto ogni determinazione relativa a tali modifiche all'atto di approvazione finale, successivo alla nuova adozione.
- pertanto in riferimento ai contenuti generali di cui alla deliberazione consiliare n.12/2015, la formulazione dei pareri di competenza, deve essere espressa limitatamente alle sole modifiche adottate relativamente all'Osservazione n. 47.

Dato atto che:

- sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 104 del 6 maggio 2015 è stato pubblicato l'avviso di approvazione della variante entro cui è stata adottata la nuova previsione;
- la variante adottata è stata depositata presso la *Segreteria del Servizio Innovazione Imprese Professionisti del Comune di Forlì*, per la durata di 60 giorni consecutivi per consentire a chiunque di formulare osservazioni;

Preso atto che la variante in oggetto relativa all'adozione della previsione in accoglimento della osservazione n.47 si compone dei seguenti elaborati, così come inviati su supporto magnetico a questa Amministrazione con la citata nota prot. prov. le n. 43271 /2015:

- *POC e RUE – Stralcio elaborati normativi e cartografici interessati dall'osservazione valutata favorevolmente oggetto di nuova adozione - Osservazione al POC n. 47*
- *Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Osservazione al POC n. 47*

Atteso inoltre che come dichiarato nella Deliberazione C.C. n.12/2015, la variante in questione :

- non interferisce nei contenuti con gli altri procedimenti di variante attualmente in corso ed è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente;
- modifica il dimensionamento delle dotazioni territoriali;
- non presenta alcuna interferenza con:
 - zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. Del 30/12/1923 n° 3267;
 - zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9/7/1908 n° 445;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Esaminate le modifiche inserite dal Comune di Forlì in accoglimento dell'osservazione n.47, oggetto di variante al POC, come di seguito sinteticamente descritte:

VARIANTE URBANISTICA

La proposta dell'osservazione n.47 è relativa al **Polo tecnologico aeronautico (PTA)** e deriva dagli indirizzi di pianificazione assunti nell'**Accordo territoriale sottoscritto in data 23/03/2010**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20/2000 da Regione, Provincia e Comune di Forlì. L'accordo, sottoscritto prevedeva in particolare politiche di rafforzamento delle funzioni già localizzate all'interno del polo e lo sviluppo di attività cosiddette "*non aviation*", anche mediante insediamento di ulteriori funzioni, coerenti con le vocazioni e le specializzazioni del polo medesimo. L'accordo era basato sul piano industriale SEAF 2009-2012 e conteneva, in sintesi, i seguenti tre principali obiettivi:

1. Sviluppo nuove linee di attività, basate su *cargo, hangaraggio e manutenzione aeromobili* (zona Sud del sedime aeroportuale, con viabilità di accesso dedicata);
2. Sviluppo ricavi "*non aviation*", mediante una gestione degli interventi previsti sul PTA e sul PT4 in particolare, mediante una società di trasformazione urbana; per tale operazione si rendeva necessaria una valorizzazione commerciale dei suoli, mediante incremento dell'indice edificatorio e possibilità di insediamento di medie strutture) di vendita;
3. Scelta di un socio privato, cui conferire le risorse per l'attuazione del piano industriale.

A seguito del fallimento di SEAF è stato pubblicato un bando di gara per la concessione trentennale dell'aeroporto ed alla scadenza del 06/05/2014 l'unica offerta pervenuta – da parte di RTI AVIACOM – è stata

ritenuta valida da ENAC sotto il profilo formale. La Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo economico della Provincia ha presentato una osservazione al POC 2013 (riadozione parziale) - Osservazione n. 47 – PG 53449/2014, per creare le condizioni adeguate alla prosecuzione dell'iter concessorio. Nell'osservazione viene infatti richiesto "*l'adeguamento dei piani comunali alle previsioni dell'art. 5, comma 1 lett. a) dell'accordo, nel quale è stato previsto il potenziamento del comparto PT4, mediante*

incremento indice di utilizzazione territoriale da 0,18 a 0,25 mq/mq e mediante possibilità di realizzazione di strutture di vendita medio-grandi (max mq 2.500 di Sv)". Resta fermo che l'inserimento delle nuove funzioni commerciali dovrà avvenire nel rispetto della DGR 1253/99 punto 1.4, secondo comma, senza quindi comportare variante al PTCP, entro i seguenti parametri:

- MG NA fino a 2500
- ST max 1.5 Ha
- Sv max 5000 mq

Descrizione dell'ambito di intervento

L'ambito oggetto di modifica è il **comparto PT4**, (comprendente aree in parte di proprietà comunale), posto sul confine Nord dell'Aeroporto Ridolfi di Forlì, esso fa parte del più ampio **Polo funzionale denominato "Polo tecnologico aeronautico -P.T.A."**, che confina con il quartiere residenziale del Ronco e la cantina Cevico a Nord, con aree agricole a Est e a Sud; con la Via Bidente ad Est.

Il Polo Tecnologico Aeronautico P.T.A. è una delle polarità territoriali del PTCP e del PSC, di importanza strategica per il territorio forlivese e per i comuni limitrofi, in cui concentrare funzioni complementari, in un'offerta di logica integrata di servizi per il territorio ed è pianificato dagli strumenti territoriali e urbanistici secondo finalità di integrazione delle funzioni aeroportuali con attività universitarie (polo scientifico) e di formazione superiore, insieme ad attività di ricerca, sperimentazione e offerta di servizi avanzati, tali da far crescere nel tempo, secondo un disegno urbanistico di vasta portata e di respiro temporale adeguato, una polarità di particolare prestigio e significato per il tessuto economico, produttivo e sociale (istruzione) della città di Forlì.

Il **comparto PT4** – oggetto di variante urbanistica – è posto in una zona leggermente decentrata rispetto al complesso delle aree di nuova espansione (comparti PT) ed ai collegamenti con la rete infrastrutturale principale (Tangenziale Est, Via Montaspro), ma di grande interesse dal punto di vista logistico. Esso infatti è posto in aderenza al confine dell'infrastruttura aeroportuale (nell'angolo sud-ovest del suo perimetro confina con l'attuale parcheggio passeggeri dell'aeroporto) e la sua attuazione dovrebbe costituire una cerniera tra l'aeroporto e la città che si sviluppa a nord e ad ovest.

La situazione del PTA è la seguente:

- aree di proprietà comunale per una superficie catastale complessiva di mq. 77.226;
- aree di proprietà privata per una superficie catastale complessiva di mq. 34.494.

Modifiche urbanistiche

A seguito dell'accoglimento dell'Osservazione provinciale n. 47 al POC adottato, il comparto PT4 assume le seguenti due variazioni urbanistiche::

- Incremento della potenzialità edificatoria, mediante innalzamento dell'indice di utilizzazione territoriale da 0,18 a 0,25 mq/mq, per un incremento di St. mq. 7.267;
- Incremento delle possibilità insediative, mediante il riconoscimento del PT4 quale ambito idoneo per la localizzazione di medio-grandi strutture di vendita (di mq. 2.500 di Sv per un totale di mq. 5.000 complessivi da localizzare su ambito di Ha 1.50 di superficie territoriale).

Nella tavola del Commercio il comparto viene appositamente individuato come ambito idoneo per medio-grandi strutture da 2.500 mq di Sv.

Nella Scheda Normativa (scheda prescrittiva per l'attuazione del PUA) sono state inserite inoltre le seguenti nuove prescrizioni, a garanzia che la valorizzazione sia coerente con il dettato e le finalità promosse dall'Accordo territoriale: *"Comparto validato nella Programmazione delle Medie Strutture di Vendita per "Strutture di vendita medio-grandi non alimentari" (2.500 mq. di Superficie di Vendita con 5.000 mq di Sv complessiva). Nel rispetto della DCR 1253/1990 l'attuazione del comparto deve avvenire mediante Piano urbanistico attuativo. Il progetto e la relativa convenzione dovranno essere finalizzati allo sviluppo del polo tecnologico aeronautico, in generale, e delle attività "aviation" in particolare, con riferimento agli obiettivi dell'accordo territoriale sottoscritto da Comune, Provincia e Regione, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 24/3/2000, n. 20. Il Piano attuativo è subordinato a valutazione di sostenibilità (Valsat), adeguatamente estesa all'effettivo quadrante urbano di riferimento, che contenga i necessari*

approfondimenti sugli impatti di traffico interni ed esterni, presunti e simulati.”

Dimensionamento

La proposta:

- Incide sul dimensionamento complessivo del Polo funzionale PTA, che ai sensi dell'art. 66 del PTCP possiede una soglia di espandibilità pari al 30% in 20 anni, del 30% della superficie esistente al 2005, al netto delle previsioni già inserite negli strumenti vigenti;
- Non riduce il dimensionamento delle dotazione territoriali;
- E' coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, e non individua previsioni insediative ex novo.

VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Si evidenzia che già in sede di Accordo territoriale, sottoscritto nel 2010, era stato redatto un apposito allegato (*Allegato B “Matrice degli impatti”*) redatto ai sensi dell'art. 2 comma 2 LR 20/00, nel quale si trattava in maniera più generale la sostenibilità della realizzazione di nuovi interventi nel polo, in relazione alle principali ambientali. Lo studio redatto sulla presente variante prende quindi avvio da tale matrice originaria, che evidenziava fin dalla redazione dell'accordo territoriale le seguenti due potenziali criticità, connesse al potenziamento del comparto PT4:

- *l'aumento di afflusso di persone generato dalle medie strutture;*
- *la conseguente necessità di realizzare il collegamento alla tangenziale (strada mediana Via Montaspro/Via Seganti).*

Per tale ambito sono quindi state valutate le condizioni di sostenibilità per un suo potenziamento, sia edificatorio che commerciale, verificando - alla luce dei sistemi ambientali e delle dotazioni infrastrutturali del Quadro Conoscitivo di PSC - la compatibilità delle modifiche proposte con il sistema di vincoli, valori e vulnerabilità del territorio.

Gli elementi di variante urbanistica, che integrano e potenziano le possibilità di intervento attualmente previste dal POC vigente per il **comparto PT4**, sono stati analizzati e valutati sotto il profilo degli impatti in particolare per gli aspetti legati alla mobilità, ed è stato predisposto uno specifico documento dal titolo **Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Osservazione al POC n. 47**, che costituisce:

- da un lato la Valutazione di Sostenibilità Ambientale delle modifiche introdotte sul PT4 (*incremento di potenzialità edificatoria e idoneità per medio-grandi strutture di vendita*) in accoglimento degli input dell'Accordo territoriale e dell'Osservazione n. 47;
- dall'altro, il quadro di riferimento per l'attuazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) del PT4; in quanto prevedendo l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita, il comparto deve essere attuato mediante strumento preventivo (PUA) per il quale, conseguentemente, è obbligatoria la redazione di Valsat del PUA (ai sensi della DCR 1253/1999, inerente alla pianificazione commerciale).

Verifica di conformità al PTCP

- Tav. 1 UNITÀ DI PAESAGGIO - Lo stralcio della tavola 1 mostra come l'ambito del PT4 sia, allo stato attuale, classificato come *"Unità 6a - paesaggio della pianura agricola pianificata"*. La proposta di variante urbanistica implementa le potenzialità e favorisce le condizioni attuative di un'area di espansione già prevista dal piano vigente, peraltro inserita in un tessuto già fortemente urbanizzato.
- Tav. 2 - ZONIZZAZIONE PAESISTICA - L'area oggetto di intervento rientra nella *zona di tutela della struttura centuriata, normata dall'art. 21B*. **Pertanto la viabilità interna al comparto PT4 dovrà prevedere assetti insediativi coerenti con l'orientamento centuriale, definito dalla trama dei sistemi scolanti e viabilistici principali.**
- Tav. 3 - CARTA FORESTALE E DELL'USO DEL SUOLO - L'area interessata appartiene alle *unità agro-ecosistemistiche di pianura*; il territorio, ad uso agricolo, è classificato principalmente a

seminativo e, in parte minore, a colture specializzate; inoltre viene segnalata la presenza di alcune siepi e filari meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 10. Il Rapporto evidenzia altresì che da foto aeree e sopralluogo in campo, la vegetazione presente non è risultata di tipo naturaliforme e non sono ad oggi presenti filari. **Pertanto, per le aree interessate dall'edificazione, escluse le infrastrutture, si rende necessaria, nell'ambito delle procedure abilitative dell'intervento e, in particolare della Valsat del PUA, la verifica in ordine alla preesistenza dei filari alla data di adozione della matrice ambientale di PTCP e, se del caso, la previsione di idonee misure compensative dei valori ambientali compromessi dal loro abbattimento.**

- Tav. 4 - CARTA DEL DISSESTO E DELLA VULNERABILITÀ TERRITORIALE – L'area è individuata come "*Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei*" (Art. 28 – Zona B). L'intervento, non prevedendo le attività vietate dall'art. 21, comma 6, è compatibile con il tematismo riportato nella tavola 4 del PTCP. Di conseguenza, la carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale non induce alcun vincolo limitante per il progetto in oggetto. Inoltre, la Tavola 4 riporta come ulteriore fenomeno di dissesto *la subsidenza*. **La relazione geologica del PUA dovrà valutare che tale fenomeno per l'area di interesse si attesti su valori contenuti e tali da non dover richiedere la messa in opera di azioni strategiche per la difesa dai rischi indotti da tale fenomeno.**

- Tav. 5 - SCHEMA DI ASSETTO TERRITORIALE - La zona interessata dall'intervento è identificata come "*territorio pianificato*". Sono presenti anche i seguenti tematismi nell'intorno:

- Aeroporto

- Polo plurifunzionale esistente in espansione - Art. 66

Le modifiche urbanistiche proposte sono conformi al PTCP, a condizione che l'inserimento delle nuove funzioni commerciali rispetti le indicazioni della DGR 1253/99 punto 1.4, in relazione al rango dimensionale delle strutture commerciali pianificate posto in capo alla pianificazione comunale.

Verifica di conformità al PSC

L'art. 12 comma 5 del PSC prevede che l'attuazione avvenga solo mediante piano attuativo; la funzione commerciale è ammessa all'interno del polo come indirizzo/obiettivo di programmazione. Poiché l'incremento produce un aumento di St pari a mq 7.430, incremento ampiamente ricompreso entro la soglia di espandibilità del 30% (in un orizzonte temporale di 20 anni) attribuita al Polo Tecnologico dall'art. 66 delle norme di PTCP (in quanto "*Polo plurifunzionale esistente in espansione*") **si ritiene che l'intervento sia conforme al PSC.**

Valutazione dei rischi potenziali sulle componenti ambientali

Il Rapporto ambientale ha analizzato e valutato puntualmente i possibili impatti sulle principali matrici ambientali: Aria, Acqua, Luce, Campi elettromagnetici, Energia, Rifiuti, Acustica.

Per ognuna di queste tematiche sono stati individuati gli *Effetti attesi* e le *Misure di compensazione e/o mitigazione* necessarie che sono state riportate in apposita Tabella (pag 39) denominata "POTENZIALI IMPATTI E RELATIVE MISURE DI COMPENSAZIONE".

Stima e analisi del traffico indotto

Il Rapporto individua correttamente la **necessità di approfondire il tema degli impatti sul traffico e sulla viabilità** esistente e di progetto. La costruzione di uno scenario futuro ha lo scopo di verificare i potenziali effetti, conseguenti all'attuazione della variante urbanistica, nell'ambito di un quadro complessivo, che tenga conto anche della possibile evoluzione della situazione nell'area urbana in cui esso si inserisce. Nel caso in esame si è assunto uno scenario insediativo che ha come base di riferimento il contesto infrastrutturale esistente, il quale è auspicabile sia nel tempo completato dalle previsioni infrastrutturali interne ai nuovi comparti "PT" del polo funzionale dell'aeroporto (PTA). Per quanto riguarda i flussi di traffico, generati e attratti dall'ambito in esame, è stato considerato il potenziale di attrazione delle diverse attività previste nel solo comparto PT4.

Nella Valsat non è stato ritenuto opportuno, tener conto nelle verifiche sui flussi potenziali, seppure in via

cautelativa, degli ulteriori comparti di progetto (PT1, PT2, PT3) ancora da attuare nel polo funzionale. Questa scelta è stata determinata sia da considerazioni sullo scenario socio-economico attuale, sia in quanto una parte di tali terreni non risultano inseriti nel prossimo programma di attuazione (POC 2014-2019), per volontà degli stessi proprietari (che hanno richiesto espressamente all'A.C. di non riconfermare l'edificabilità dei suoli).

In particolare la verifica di sostenibilità ha approfondito il tema relativo al nuovo potenziamento commerciale del PT4, cercando di stimare l'incremento di carico urbanistico indotto (in termini di autoveicoli), generato dall'attuazione di complessivi mq. 5000 di superficie di vendita non alimentare, organizzata in due medie strutture, isolate, di dimensione massima di mq. 2.500 di Sv cadauna.

Oltre all'analisi delle caratteristiche degli assi stradali presenti nel quadrante urbano interessato, è stato condotto il calcolo dei potenziali incrementi di traffico indotto generati dall'attuazione del comparto PT4, comprensivi della potenzialità di superficie di vendita attribuita con la proposta di Variante, che andranno a sommarsi ai flussi veicolari attuali, gravanti su: **Via Seganti, Via Montaspro, Via Fontanelle, tangenziale est e relativo raccordo**, allo scopo di verificare la corretta tenuta del sistema viario, in particolare lungo l'asse di **Via Seganti**.

Conclusioni

Il Rapporto di Valsat riporta il seguente esito:

*"I contenuti dell'Accordo territoriale, che vengono tradotti nella variante urbanistica sul PT4 non producono effetti negativi sugli strumenti di pianificazione territoriali sovraordinati, né sul Piano strutturale. Non vi sono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Non sono introdotte modifiche alle previsioni insediative di POC, in termini di nuove aree edificatorie. In generale non si ravvisano problematiche relative all'impatto sull'ambiente, in quanto le modifiche introdotte non porteranno ad un peggioramento del livello di qualità ambientale dei quadranti urbani di riferimento, fatta eccezione per l'incremento di movimenti veicolari atteso, generati da una maggiore attrattività legata a più ampie potenzialità di sviluppo commerciale – analizzati nella prima parte del presente studio. **In relazione a questo e ad altri impatti minori evidenziati, si prevedono, per la fase attuativa, apposite misure compensative, anche mediante la realizzazione di opere infrastrutturali extra-comparto, compreso il rafforzamento del sistema di percorsi ciclopeditoni, per favorire un migliore accesso alle aree ed il loro attraversamento in sicurezza. In conclusione si ritiene che i contenuti della variante in argomento, valutati gli elementi sopraindicati, e posto il pieno rispetto delle misure di compensazione e mitigazione indicate nella precedente Tabella degli "Effetti attesi/misure di compensazione", non generino impatti ambientali particolarmente rilevanti, e comunque che questi siano gestibili in maniera ordinaria. Per quanto invece concerne gli assetti del traffico veicolare, viene richiesto uno studio preventivo sui flussi nei quadranti urbani di riferimento, individuando comunque fin d'ora le principali opere strutturali a garanzia della sostenibilità per l'insediamento delle nuove potenzialità commerciali introdotte.**"*

Richiamato quanto segue in relazione alla valutazione ambientale dei Piani:

- con legge regionale 06.07.2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani è impostato su criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e non duplicazione, introdotti con particolare enfasi dalla stessa direttiva 42/2001/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), proprio per evitare un eccessivo aggravamento delle procedure;
- in tal senso, si è confermata la scelta, già peraltro in parte operata dalla L.R. 20/2000, di non ricorrere per i piani territoriali e urbanistici ad una autonoma procedura di VAS, eventualmente preceduta dalla verifica di assoggettabilità, ma di integrare la valutazione ambientale nel procedimento di approvazione del piano. Si è riconosciuto pertanto al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), così come previsto in origine dalla legge urbanistica regionale, il valore di Rapporto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con il quale l'amministrazione procedente raccoglie e porta a sintesi le valutazioni sugli effetti ambientali del piano;

- in tal modo, per ciascun piano o variante ad esso, si continua a seguire il procedimento di elaborazione ed approvazione previsto dalla legge urbanistica regionale, integrato da quegli adempimenti e attività richiesti - ai fini della valutazione ambientale - dall'art. 13 della summenzionata L.R. 6/2009, che ha sostituito l'art. 5 della L.R. 20/2000;
- sempre applicando il principio di integrazione, si è confermata la scelta, già operata dalla legge regionale 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", di individuare l'autorità competente nell'amministrazione che si esprime obbligatoriamente sui piani, ovvero la Provincia per i piani comunali, in modo da assicurare che tali enti si esprimano sulla sostenibilità ambientale dello strumento di pianificazione con lo stesso provvedimento stabilito dalla L.R. 20/2000;
- conseguentemente, anche la valutazione ambientale va espressa, in questo caso dalla Provincia, entro i medesimi termini previsti per l'assunzione del suddetto provvedimento, i quali però decorrono dal momento in cui siano stati forniti alle medesime autorità tutti gli elementi conoscitivi e valutativi richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a tal fine, il comma 7, lettera b), del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per i POC la Provincia si esprime sulla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- da tale disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.02.2010, consegue che i termini perentori per l'emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

Atteso, in relazione al procedimento di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare, ai quali il Comune ha provveduto a trasmettere in data 27/04/2015 gli atti e gli elaborati della Variante in oggetto:
 - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
 - Azienda USL di Forlì;
- in data 27 luglio 2015 (acquisito al prot. prov. n.67719) è pervenuto il parere di ARPA ai sensi LR 19/82 sulla Valsat recante:

"In merito all'oggetto, esaminata la documentazione inoltrata si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

 - A) il comparto andrà allacciato alla pubblica fognatura nera collegata ad idoneo sistema di trattamento (depuratore),*
 - B) considerata la presenza di residenze al confine, in corrispondenza dei perimetri di contatto con le aree ad abitazione, deve essere prevista una idonea fascia a verde inedificata. Tale fascia deve avere dimensione tale da contenere almeno una barriera vegetale, costituita da un doppio filare formato con specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto. Si ritiene altresì, che la proposta sia ambientalmente sostenibile alle condizioni su espresse".*
- in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, questa Amministrazione provinciale provvede nel presente atto alla formulazione del parere in merito alla valutazione ambientale del Piano in oggetto, come riportato nella parte B) del presente atto, tenendo altresì conto delle osservazioni e contributi pervenuti in merito al piano in oggetto.
- in data 16.07.2015 con nota assunta al prot. prov.le n. 65094 il Comune di Forlì ha comunicato a questa Provincia che in riferimento alla variante in oggetto non risultano pervenute osservazioni, a seguito di pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione.

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;

Richiamati, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del POC;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (**parte A**);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (**parte B**);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (**parte C**);

Considerate le premesse illustrative sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II

Alla luce dell'istruttoria dei contenuti esaminati relativi alle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione 47 adottate con delibera C.C. n.12/2015

A.1. Si ritiene di non esprimere alcuna riserva sotto il profilo urbanistico, in quanto la previsione non risulta in contrasto con i Piani sovraordinati e risponde ai contenuti definiti nell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 23 marzo 2010.

B) VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In relazione alla valutazione ai sensi dell'art. 5 LR 20/000, condividendo gli esiti delle analisi compiute e la proposta di **misure compensative individuate**, si esprime **parere motivato positivo alle condizioni di sostenibilità** di seguito riportate:

B.1. Inquinamento Aria

- Dotazione di adeguate alberature nei parcheggi;
- Realizzazione di aree a verde pubblico nelle quantità previste da Scheda normativa di POC, ma con copertura arborea non inferiore al 60 % della superficie dedicata a verde pubblico;
- Predisposizione di colonnine erogatrici per ricarica veicoli elettrici proporzionate all'utenza all'interno dei parcheggi (numero colonnine erogatrici da computarsi ai sensi di legge).

B.2. Inquinamento Acustico

- Adozione di soluzioni di protezione acustica e/o schermatura (anche visiva) intorno ai parcheggi
- Realizzazione di adeguate barriere arboree lungo i perimetri limitrofi ad aree a prevalente destinazione residenziale;
- Progettazione accurata delle aree di carico/scarico delle strutture di vendita, sia al fine di evitare interferenze con il traffico veicolare generico (utenti/addetti terziario e residenti) che, soprattutto, di generare rumore notturno in prossimità delle residenze.

B.3. Energia

- Fatto salvo il rispetto delle condizioni definite dalla Dal 156/2008 e ss.mm.ii, si invita l'A.C. ad assumere nel piano attuativo tutte le possibili soluzioni progettuali/impiantistiche atte a massimizzare l'autosufficienza energetica del comparto.

B.4. Traffico veicolare

Sulla base delle analisi svolte sul traffico indotto, si prescrivono le sotto riportate misure di compensazione e mitigazione, da realizzarsi contestualmente all'attuazione dell'intervento, ai fini di garantire che l'attivazione delle funzioni aggiuntive (medie strutture di vendita) avvenga solo in presenza delle seguenti misure di sostenibilità:

- Realizzazione dell'asse viario di collegamento tra via Montaspro e Via Seganti e delle roatorie in corrispondenza delle relative intersezioni, contestualmente al progredire dell'attuazione del PUA PT4. La necessità di realizzare quest'opera potrà essere subordinata all'esito di una valutazione di sostenibilità (Valsat), adeguatamente estesa all'effettivo quadrante urbano di riferimento del Polo funzionale (Tangenziale, Via Emilia, Via Seganti e Via Montaspro) ed in relazione al quadro aggiornato delle opere pubbliche e di sviluppo definite nel POC vigente; assicurando che contenga i necessari approfondimenti sugli impatti di traffico interni ed esterni, presunti e simulati, con soluzioni che dimostrino sia la corretta tenuta del sistema, sia l'assenza di elementi di crisi e di appesantimenti di tale settore urbano nonché le misure atte a prevenirli. Sulla base dei dati che potranno emergere dagli approfondimenti effettuati, potranno essere elaborate ulteriori possibili soluzioni di viabilità e di opere infrastrutturali atte a garantire la massima funzionalità e sicurezza sull'intero quadrante urbano;
- Realizzazione di adeguati accessi in entrata e uscita dal comparto PT4, valutati in base alla sommatoria dei flussi di traffico attuali e indotti dal nuovo intervento urbanistico;
- Predisposizione di collegamenti ciclabili adeguati, per favorire la mobilità lenta, con particolare attenzione all'utenza scolastica.

B.5. In relazione alla notevole quantità di traffico veicolare stimata, generata dall'attuazione di tutti i comparti del Polo, si ritiene altresì necessario prescrivere il mantenimento del settore merceologico non alimentare per le medio-grandi strutture di previsione, come indicato anche dall'Accordo territoriale.

B.6. Si ritiene che la presente valutazione non possa escludere l'assoggettamento a Valsat del Piano attuativo, nel quale si dovranno approfondire le analisi sopra indicate e le relative misure di sostenibilità.

B.7. In sede di approvazione sarà necessario recepire e riportare opportunamente negli elaborati di Piano e nella relativa Scheda di attuazione anche le condizioni definite nel presente atto, nonché quanto prescritto dagli Enti competenti in materia ambientale (Arpa e Ausl).

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

La Variante, oltre a prevedere un incremento di indice edificatorio, introduce la possibilità di localizzazione di medio-grandi strutture di vendita (di mq. 2.500 di Sv per un totale di mq. 5.000). Tali strutture rientrano nell'elenco di cui alla deliberazione GR 1661/2009 *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”* (Punto B2.1.8). La previsione di tali strutture, dovrebbe essere supportata da un'analisi di risposta sismica di III livello, **come richiesto dalla DAL RER 112/2007**, al fine di una corretta pianificazione territoriale e per evidenziare eventuali criticità.

Preso atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione comunale in relazione agli aspetti geologici: *“Per la proposta oggetto del presente studio si ritiene non necessaria la redazione di una Relazione Geologica, in quanto le modifiche urbanistiche non comportano l'inserimento di nuove previsioni insediative, né modificano in modo sostanziale le previsioni edificatorie esistenti. Si richiama nel merito il parere espresso sulle zone interessate dalla variante dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo, nell'ambito della previgente Variante Generale al PRG.”*

C.1. Verificato che la Variante concerne comunque aree già valutate in sede di pianificazione pregressa e che la stessa DAL 112/2007 prevede la possibilità di effettuare la richiesta analisi di c.d. III livello in fase di approvazione di PUA, si esprime parere favorevole ai sensi all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di Variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DECRETA

- 1.** Di non esprimere alcuna riserva sotto il profilo urbanistico, sull'adozione delle modifiche urbanistiche in accoglimento dell'osservazione n. 47, adottata dal Consiglio comunale con

deliberazione n.12 del 17.03.2015; in quanto la previsione non risulta in contrasto con i Piani sovraordinati e risponde ai contenuti definiti nell'Accordo Territoriale sottoscritto in data 23 marzo 2010;

- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte narrativa di cui ai punti da B.1 a B.7;**
- 3. Verificato che la Variante concerne comunque aree già valutate in sede di pianificazione pregressa e che la stessa DAL 112/2007 prevede la possibilità di effettuare la richiesta analisi di c.d. III livello in fase di approvazione di PUA, si esprime parere favorevole ai sensi all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di Variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;**
- 4. Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena ed al Comune di Forlì per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate.**

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 72164 del 13/08/15)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ La sottoscritta **Simona Savini** – Responsabile della P.O. Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

_____ *Simona Savini* _____

☐ La sottoscritta **Elisabetta Fabbri Trovanelli** - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

_____ *Elisabetta Fabbri Trovanelli* _____

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 12/08/2015

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

_____ *Simona Savini* _____
(SIMONA SAVINI)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 20/8/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

_____ *MAURO MIREN* _____
(MAURO MIREN)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL VICE PRESIDENTE

Cristina Nicodetti

IL SEGRETARIO GENERALE

Raffaele Segna



PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal _____ - 1 SET. 2015 _____ per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Raffaele Segna



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Raffaele Segna

